

Luigi Naldini è Direttore dell'Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica e Professore all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Nel corso degli ultimi 25 anni Luigi Naldini è stato pioniere nello sviluppo e nell'applicazione di vettori lentivirali per terapia genica, che sono diventati uno degli strumenti più utilizzati nella ricerca biomedica e recentemente stanno offrendo una prospettiva di cura per diverse malattie genetiche e tumorali finora inesorabilmente fatali. La sua ricerca si è focalizzata a superare i principali ostacoli ad un sicuro ed efficace trasferimento genico, adottando soluzioni innovative che da un lato sono state tradotte in nuove strategie terapeutiche e dall'altro hanno permesso di fare nuove scoperte sulle funzioni delle cellule staminali ematopoietiche e sull'angiogenesi tumorale. Il suo lavoro ha inoltre contribuito allo sviluppo dell'editing genetico per la correzione in situ delle mutazioni e alla sua applicazione in terapia genica e cellulare. Ha pubblicato 272 articoli scientifici. SCOPUS Author h-index: 94

Luigi Naldini ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Torino ed il Dottorato presso l'Università "La Sapienza" di Roma. E' membro della società Europea di Biologia Molecolare (EMBO), è stato Presidente della Società Europea di Terapia Genica e Cellulare (ESGCT) ed è stato chiamato a far parte, in qualità di esperto, del comitato "Human Gene Editing" dell'Accademia Nazionale delle Scienze e della Medicina degli Stati Uniti d'America e del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita. E' stato insignito dell'Outstanding Achievement Award da parte della Società Americana di Terapia Genica e Cellulare (ASGCT) nel 2014 e da parte di ESGCT nel 2015, ha ricevuto il Dottorato Onorario da parte della Libera Università di Bruxelles nel 2015, il premio Jimenez Diaz nel 2016, il premio Beutler da parte della società Americana di Ematologia (ASH) nel 2017 e, nel 2019, il premio Jeantet-Collen per la Medicina Traslazionale. E' stato nominato "Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" nel Dicembre 2019